

delinquere di tipo mafioso, tentato sequestro di persona, estorsione, bancarotta fraudolenta, ricettazione, truffa, usura ed altro. I reati risultano essere stati commessi in pregiudizio di imprenditori in Italia e nella Repubblica di San Marino, con le aggravanti di essere stati fatti da più persone armate e con modalità mafiose.

Dicembre 2012 - territorio nazionale - La Guardia di Finanza ha eseguito un decreto di sequestro di beni mobili e immobili, per un valore complessivo di 5.540.689 euro, riconducibili ad un mediatore immobiliare di Montecatini, risultato riciclatore per conto del gruppo camorristico "Terracciano", capeggiata da 2 affiliati di origine campana, insediatisi nell'area fiorentino-pratese sin dai primi anni '80.

18 dicembre 2012 - Province di Ferrara, Alessandria, Lecce, Lodi, Milano, Ravenna, Parma, Prato, Rovigo, Verona e Vicenza - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 31 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti - italiani e albanesi - responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di disarticolare una rete di trafficanti di cocaina, operante nelle piazze di spaccio di Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Piemonte, Toscana e Puglia, che si approvvigionavano dello stupefacente in Belgio e in Svizzera.

20 dicembre 2012 - Province di Prato e Brindisi - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 6 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, 3 delle quali già detenute, ritenute responsabili di rapina e detenzione di sostanze stupefacenti.

PROVINCIA DI SIENA

Nell'ambito del territorio provinciale, caratterizzato da un'economia fortemente basata sull'agricoltura ed il terziario avanzato, non si registra il radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso.

Tuttavia, non si escludono presenze di soggetti collegati alla criminalità organizzata autoctona che gravitano nella provincia o vi si sono insediati con l'intenzione di coltivare interessi economici od effettuare investimenti.

Nel sud della provincia risultano investimenti ed insediamenti da parte di soggetti organici o, comunque, legati alle organizzazioni criminali di tipo mafioso riconducibili ai "casalesi" a Chianciano Terme ed a clan legati alla Camorra³² stabiese a Piancastagnaio. L'attività investigativa ha consentito l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali.

Analogamente, nella zona nord della provincia, in Val d'Elsa senese, sono stati individuati investimenti effettuati nel settore commerciale da soggetti organici e/o legati alle organizzazioni criminali di tipo mafioso egemoni nell'area geocriminale pugliese (Sacra corona unita).

Nella zona di Torrita di Siena e di Sinalunga sono stati individuati investimenti nel settore commerciale ed imprenditoriale effettuati da famiglie mafiose del crotonese.

Nella zona di Moltepulciano si registra l'operatività di affiliati alla 'ndrina dei "Crea" attiva nel territorio di Rizziconi (RC), in passato resisi protagonisti di una tentata estorsione nei confronti di un imprenditore del luogo.

Soggetti vicini ad alcuni clan camorristici e, in generale, provenienti da regioni del sud Italia, si sono resi responsabili di rapine ai danni di istituti di credito ed uffici postali.

Nel 2012, la provincia di Siena ha registrato un incremento del numero totale dei reati (+10,8%). In particolare i furti - con un aumento consistente soprattutto di quelli consumati con destrezza ed in abitazione - le ricettazioni, le truffe e le frodi informatiche, gli stupefacenti.

L'incidenza del numero delle segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.456, incidendo per il 30,68% sul totale dei reati commessi. I tentati omicidi, i furti, le rapine, lo sfruttamento della prostituzione sono i reati che vedono il maggiore coinvolgimento di cittadini stranieri.

I sodalizi allogeni, dediti prevalentemente al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti e spesso in alleanza con soggetti di altre etnie ed anche con italiani, danno vita ad organizzazioni criminali multietniche.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti, che interessa in particolar modo l'area dell'Alta Val d'Elsa, è riconducibile soprattutto a tunisini, marocchini, albanesi e sudamericani.

Con riguardo ai reati contro il patrimonio, si segnala come truffe, scippi e furti in abitazione, presso bar, ristoranti e locali notturni risultano posti in essere spesso da stranieri e da nomadi provenienti dalla limitrofa provincia di Firenze.

Per quanto attiene alle rapine, si registra l'insorgere del fenomeno del pendolarismo criminale ad opera di soggetti che, pur collegati ad organizzazioni criminali autoctone, agiscono al di fuori del contesto organizzativo d'origine.

³² 5 ottobre 2012 - Siena - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di sequestro di beni mobili e immobili, di proprietà di 3 soggetti, di origine campana, ritenuti affiliati al clan camorristico "D'Alessandro" - egemone in Castellammare di Stabia (NA) - trasferitisi da qualche anno nel sud della provincia di Siena, ove avevano dato corso ad attività produttivo/imprenditoriale nel settore della pelletteria. Le indagini sono state intensificate dopo l'esecuzione di due fermi di indiziato di delitto eseguiti nei confronti di altrettanti elementi ritenuti responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso. Nel dettaglio i medesimi risulterebbero organici e/o appartenenti al suddetto clan camorristico e coinvolti, unitamente ad altri esponenti di spicco del gruppo criminale, nell'omicidio di un consigliere comunale del Partito Democratico del comune di Castellammare di Stabia (NA), avvenuto nel febbraio 2009.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

9 febbraio 2012 - Siena - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 minori di nazionalità ucraina, responsabili, in concorso, di rapina aggravata plurima e continuata. Gli arrestati, la notte del 5 novembre 2011, unitamente ad altri 2 complici maggiorenti, si erano resi responsabili di 5 rapine aggravate, in pregiudizio di 7 studenti universitari.

13 marzo 2012 - Siena - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari dei rappresentanti legali di due società, responsabili di avere, in concorso tra loro ed altri soggetti, costituito una stabile associazione dedita, nel triennio 2009/2011, alla commissione di una serie di delitti, tra i quali l'illecito trattamento di ingenti quantità di rifiuti pericolosi, la redazione di falsa documentazione e certificazione analitica, ed altro. Quanto sopra, al fine di procedere in maniera sistematica allo smaltimento di un "combustibile derivato da rifiuti", ottenendone un illecito profitto, quantificabile in 5.000.000 di euro. Nel medesimo contesto, è stata eseguita una misura cautelare del divieto di dimora nel comune di Siena, nei confronti del responsabile del sistema di gestione integrato di una delle due società e sottoposte a sequestro le due società. Le indagini hanno riguardato, a vario titolo, 34 aziende - coinvolte nella gestione, manutenzione, ecc. di discariche, termovalorizzatori, trasportatori e laboratori d'analisi - nonché 122 soggetti pubblici e privati che contribuivano e/o beneficiavano dell'illecita filiera organizzata del rifiuto.

12 aprile 2012 - Montepulciano (SI) - La Polizia di Stato ha proceduto, in due distinte occasioni, all'arresto di complessivi 7 pluripregiudicati pugliesi per tentato furto aggravato ai danni di due autotrasportatori fermi per sosta notturna rispettivamente presso l'area di sosta San Giovanni nel territorio del comune di San Giovanni Valdarno e presso l'area di servizio Montepulciano.

23 maggio 2012 - Milano, Lecco, Bergamo, Alessandria, Siena ed Arezzo - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 13 soggetti, responsabili, a titolo diverso, di associazione per delinquere, rapina aggravata, porto abusivo di armi, ricettazione e favoreggiamento. Le indagini, avviate nel febbraio 2011, hanno consentito di individuare un sodalizio criminale composto da pregiudicati italiani, dediti ai reati predatori, commessi in diverse province lombarde. Nel corso delle investigazioni sono stati acquisiti gravi elementi di colpevolezza a carico degli indagati in ordine alla rapina commessa il 5 febbraio 2011 ai danni della gioielleria milanese "Scavia". Nell'occasione, due componenti della banda, indossando uniformi della Polizia Locale, si erano introdotti nella gioielleria, asportando gioielli e preziosi per un valore di oltre 9 milioni di euro. Tra i destinatari del provvedimento restrittivo figura Guglielmo Fidanzati ed il titolare di una gioielleria sita a Milano, in via Montenapoleone, che avrebbe ricettato i preziosi provento della rapina.

Giugno 2012 - Siena, Monteriggioni (SI), Lastra a Signa (FI), Collesalveti (LI), Scandici (FI), Tavarnelle (FI), Val di Pesa (FI), Firenze, Poggibonsi (SI), Colle di Val D'Elsa (SI), Bari, Binetto (BA), Grosseto, Greve in Chianti (FI) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Arbequino", ha sequestrato oltre 8 mila tonnellate di olio d'oliva ottenuto dall'illecita miscelazione con materie prime di categoria inferiore o di altra provenienza geografica, soprattutto Spagna, Grecia e Tunisia. In tale contesto 4 soggetti sono stati tratti in arresto per associazione a delinquere finalizzata alla frode in commercio, mentre altri 2 elementi sono stati denunciati per violazione dei sigilli e frode processuale.

4 giugno 2012 - Province di Siena e Varese - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti 7 cittadini albanesi, responsabili, a vario titolo, di furto in abitazione, favoreggiamento personale e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel medesimo contesto è stata eseguita una misura cautelare dell'obbligo di dimora nei confronti altri 3 cittadini albanesi, responsabili dei medesimi reati. L'attività investigativa ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale, particolarmente attivo in Toscana, Umbria e Lombardia, dedito

a furti in abitazione e di autovetture di grossa cilindrata, talora sfociati in rapine improprie. Nell'ambito delle connesse, sono stati arrestati altri 2 albanesi, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

5 luglio 2012 - Caserta, Napoli, Avellino, Benevento, Siena, Salerno, Foggia, Campobasso, Roma, Viterbo, Terni, Perugia, Pesaro Urbino, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Ewa 2", ha confiscato beni per un valore complessivo di circa 200.000.000 di euro. L'attività investigativa, avviata nel maggio 2007, nei confronti di un imprenditore campano consentiva di acquisire oggettivi riscontri circa la riorganizzazione di una rete di distributori di carburanti gestita illecitamente.

27 agosto 2012 - Chianciano Terme (SI) e Montepulciano (SI) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare, di cui una agli arresti domiciliari, nei confronti di altrettante persone, responsabili di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti.

27 agosto 2012 - Siena - L'Arma dei Carabinieri ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 14 cittadini romeni, di cui 2 minorenni, responsabili di violenza e resistenza a P.U., nonché di ricettazione continuata, in concorso. I prevenuti erano stati trovati in possesso di arnesi atti allo scasso, nonché di materiale di vario genere di provenienza illecita.

5 ottobre 2012 - Siena - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di sequestro di beni mobili e immobili, di proprietà di 3 soggetti, di origine campana, presunti affiliati al clan camorristico "D'Alessandro", egemone in Castellammare di Stabia (NA), che, trasferitisi da qualche anno nel sud della provincia di Siena, avevano dato corso ad attività produttivo/imprenditoriale nel settore della pelletteria, probabilmente nate ed alimentate attraverso risorse finanziarie provenienti da attività delittuose. Le indagini hanno subito un'accelerazione dopo l'esecuzione di 2 fermi di indiziato di delitto eseguiti nei confronti di 2 dei prevenuti, ritenuti responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso ed altro, perché sostanzialmente organici e/o appartenenti al suddetto clan camorristico e coinvolti, unitamente ad altri esponenti di spicco del gruppo criminale, nell'omicidio di un consigliere comunale del Partito Democratico del comune di Castellammare di Stabia (NA), avvenuto nel febbraio 2009.

14 novembre 2012 - Pistoia e Siena - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili di associazione per delinquere, finalizzata al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di circa 20 donne, provenienti in prevalenza dall'est Europa e dal Sud America.

15 novembre 2012 - Rapolano Terme (SI) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 2 cittadini albanesi, responsabili di furto e ricettazione di rame.

20 dicembre 2012 - Siena - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 6 decreti di fermo di indiziato di delitto nei confronti di altrettanti albanesi, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto e rapina.

31 dicembre 2012 - Monteriggioni (SI) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato in flagranza di reato 5 soggetti, di cui 4 di nazionalità albanese, responsabili, in concorso, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 10 kg. circa di marijuana.



ABITANTI REGIONE	SUPERFICIE	DENSITÀ	COMUNI
1.018.657	13.606,87 Km ^q	69 Ab./Km ^q	339

REGIONE TRENINO ALTO ADIGE

I fenomeni criminali che si registrano in Trentino Alto-Adige sono principalmente riconducibili a manifestazioni delittuose ad opera di cittadini stranieri, soprattutto nei settori dello sfruttamento dell'immigrazione clandestina e della prostituzione, del narcotraffico, della contraffazione di marchi, del contrabbando di sigarette e dei reati predatori.

La solidità del tessuto socio-economico della provincia, caratterizzata da consistenti attività imprenditoriali legate al settore turistico, potrebbe costituire fattore di rischio rispetto ad infiltrazioni da parte di elementi riconducibili ad organizzazioni di tipo mafioso, interessati a realizzarvi operazioni di riciclaggio ed investimenti di capitali di provenienza illecita.

In aggiunta, la connotazione geografica dell'area, quale territorio di confine nazionale, attraversata da un importante collegamento viario e ferroviario con i Paesi del centro Europa, nonché la vicinanza a regioni dove si evidenzia un più alto dinamismo criminale favorirebbero quanto sinora rappresentato.

Al riguardo, si sono registrate presenze di soggetti calabresi, già inseriti in cosche 'ndranghetiste, nonché di elementi siciliani, campani e della criminalità organizzata pugliese, pur non direttamente collegati a contesti mafiosi, che utilizzano il territorio anche quale luogo di transito rispetto alle loro attività illecite.

Le trascorse attività investigative hanno evidenziato, infatti, come gli interessi criminali delle citate organizzazioni siano rivolti anche verso le aree più innovative del comparto economico, quali quella delle fonti energetiche alternative.

Il narcotraffico si conferma il principale settore d'interesse per le organizzazioni criminali attive nella regione e risulta, sempre più spesso, gestito da compagini a carattere transnazionale, la cui multietnicità e spiccata mobilità garantiscono la diversificazione dei canali di rifornimento e l'ampliamento del bacino dei potenziali acquirenti. Le attività di contrasto confermano, in particolare, l'attivismo dei sodalizi di matrice maghrebina, albanese, kosovara e sudamericana, talvolta a composizione mista ma anche l'operatività di gruppi autoctoni.

Si registrano, da tempo, forme di delittuosità a carattere predatorio, gestite da organizzati gruppi criminali multietnici, che, ancorché strutturati in forma embrionale, esprimono un elevato grado di pericolosità sociale, commettendo una serie di delitti contro il patrimonio quali i furti in abitazione e ad esercizi commerciali nonché rapine in danno di filiali bancarie e postali. Nel settore, si evidenzia, in particolare, il dinamismo di gruppi criminali autoctoni e di origine balcanica.

Nello specifico, i reati predatori hanno fatto registrare, rispetto al 2011, un lieve aumento con riguardo alle rapine mentre il numero dei furti in abitazione è risultato in incremento del 62%.

I furti di rame, consumati principalmente da cittadini dell'est Europa, in particolare romeni, sono in aumento rispetto all'anno precedente; medesimo trend si registra per i delitti scoperti.

Gli stranieri, in particolare albanesi e romeni, risultano attivi anche nello sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali mentre cittadini cinesi si sono evidenziati nello sfruttamento lavorativo di conterranei impiegati in attività produttive e nella contraffazione.

Moldavi e romeni gestiscono, inoltre, il contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

Con specifico riguardo al fenomeno dell'immigrazione clandestina, la Regione si evidenzia come luogo di transito e di destinazione dei flussi di stranieri, provenienti per lo più dall'area balcanica, dai Paesi dell'Europa dell'Est, dal Medioriente e dal subcontinente indiano. In merito, si segnala l'attività investigativa "*Iskandar*" condotta dall'Arma dei Carabinieri, che ha consentito di individuare un sodalizio, a prevalente matrice irachena, dedito al favoreggiamento dell'immigrazione di connazionali di etnia curda.

È opportuno segnalare, inoltre, la presenza di bande motociclistiche, attive in provincia di Bolzano che, per consolidato modus operandi, intrattengono stabili relazioni con analoghe formazioni presenti sul territorio nazionale e nei Paesi del nord Europa; alcuni degli affiliati risultano attivi nei settori del narcotraffico, dello sfruttamento della prostituzione e delle estorsioni.

PROVINCIA DI TRENTO

L'analisi del quadro complessivo non fa rilevare situazioni di particolare criticità. Le manifestazioni criminali di maggior rilievo risultano ascrivibili a cittadini stranieri attivi nello sfruttamento dell'immigrazione clandestina e della prostituzione, nel narcotraffico, nel contrabbando di sigarette e nella commissione di reati predatori.

Il territorio non registra il radicamento di organizzazioni criminali di tipo mafioso ma, piuttosto, la presenza di singoli soggetti, contigui ai clan, che operano nella provincia fungendo da raccordo con le organizzazioni criminali di riferimento e garantendo sostegno ai latitanti, dislocati all'estero, o ad eventuali referenti in arrivo dall'estero.

La proficua azione investigativa, che ha consentito, in passato, di contrastare tentativi di infiltrazione nel territorio provinciale da parte delle consorterie mafiose nazionali, ha permesso di evidenziare, tra l'altro, che gli interessi illeciti di queste organizzazioni si siano indirizzati verso le aree più innovative del comparto economico, quali quella delle fonti energetiche alternative (parchi eolici). Elementi calabresi risultano, inoltre, operativi nello spaccio di droga. Sono state registrate anche presenze di soggetti campani, attivi nel settore dell'edilizia privata, che, verosimilmente, svolgono funzioni di appoggio per i clan di appartenenza. La provincia, attesa la vicinanza geografica con la Germania e l'Austria, ben si presta a fungere da "ponte" con le numerose comunità di conterranei residenti oltre confine.

Pur non essendo radicate associazioni criminali straniere, viene registrata una spiccata operatività di sodalizi composti da nordafricani (in particolare marocchini) ed albanesi nel traffico e nello spaccio di stupefacenti. Gli albanesi, anche in cooperazione con italiani, gestiscono principalmente il traffico mentre i sodalizi nordafricani si dedicano alla vendita al dettaglio della droga sul territorio. Sono, altresì, responsabili della commissione di reati contro il patrimonio.

Soggetti domenicani, cinesi e dell'est Europa, in particolare albanesi, sono risultati attivi nello sfruttamento della prostituzione. Rilevante è, anche, il fenomeno della contraffazione; le merci alterate, infatti, entrano in Trentino Alto Adige e sono immesse sul territorio nazionale.

La criminalità romena è orientata alla commissione di furti aggravati ed allo sfruttamento della prostituzione. Quest'ultima attività è esercitata oltre che da donne provenienti dall'Europa dell'est anche da cittadine extracomunitarie provenienti dall'Africa e dal sud America.

Lo sfruttamento dei lavoratori stranieri ed il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina si manifestano come fenomeni interconnessi, in particolare nei settori del turismo, dell'agricoltura e dell'edilizia.

Inoltre, la provincia di Trento risulta interessata dal fenomeno dell'immigrazione clandestina, proveniente dal Medio Oriente e dal resto dell'Asia. Al riguardo, si segnala l'operazione "Iskandar" conclusa il 25 ottobre 2012, che ha consentito di accertare l'operatività di cellule criminali dirette da cittadini iracheni, responsabili dell'ingresso illegale e del successivo sfruttamento in territorio italiano di migliaia di loro connazionali.

Il contrabbando di tabacchi lavorati esteri è gestito principalmente da organizzazioni criminali straniere (polacche ed ucraine). I tabacchi, introdotti maggiormente dal valico del Brennero, vengono immessi in piccole partite, con una elevata frequenza, nonché mediante l'utilizzo di metodi sempre innovativi di occultamento della merce all'interno dei mezzi di trasporto. Recenti operazioni hanno consentito di documentare che i t.l.e. provenivano dall'Ucraina, dalla Polonia e dall'Ungheria ed erano destinati al mercato clandestino campano e, in misura minore, a quello lombardo ed emiliano.

La delittuosità complessiva, nel 2012, rispetto all'anno precedente, ha registrato un lieve aumento. Si segnala, in particolare, un significativo incremento dei furti in appartamento (+70%) e dei reati di sfruttamento della prostituzione (+20%).

Anche la provincia di Trento è interessata dal fenomeno criminale dei furti di rame; nel 2012 si segnala un incremento del 34.6%, rispetto all'anno precedente.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

23 gennaio 2012 - Trento e territorio nazionale - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione denominata "Alarico", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti ritenuti responsabili di contrabbando di t.l.e.. L'indagine ha consentito di denunciare 202 persone (di cui 77 in stato di arresto) e sequestrare oltre 8 tonnellate di sigarette, 49 mezzi di trasporto e denaro per un valore di oltre 400.000 euro. L'operazione ha permesso di disarticolare alcune organizzazioni criminali polacche ed ucraine, operanti in varie province italiane, dedite all'introduzione nel territorio nazionale di t.l.e. di contrabbando provenienti dall'Ucraina, dalla Polonia e dall'Ungheria, destinati al mercato clandestino campano e, in misura minore, a quello lombardo ed emiliano.

29 febbraio 2012 - Trento - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Zatla", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 cittadini marocchini responsabili di spaccio di stupefacenti. L'attività investigativa ha consentito di individuare un sodalizio criminale, composto di cittadini marocchini, dedito allo smercio di cocaina ed hashish in diversi comuni della provincia di Trento.

2 marzo 2012 - Trento - La Guardia di Finanza, al termine di un controllo presso una società trentina importatrice dai Paesi del sud-est asiatico ed operante nel comparto del commercio all'ingrosso di giocattoli e altri articoli da regalo, ha sottoposto a sequestro 3 depositi, 3 container e circa un milione di pezzi contraffatti o non in regola con la normativa europea in materia di sicurezza dei prodotti. Il rappresentante della società è stato denunciato per introduzione e commercio nello Stato italiano di prodotti con segni falsi e vendita di prodotti contraffatti.

21 marzo 2012 - Trento e regioni Puglia, Veneto ed Emilia Romagna - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Durrës 2009", con l'ausilio dell'Interpol e delle Forze di Polizia croata, inglese ed albanese, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 soggetti (un italiano e 9 albanesi), di cui un referente dell'organizzazione per Trento e provincia, per traffico internazionale di stupefacenti. L'indagine ha consentito di documentare l'esistenza di un sodalizio criminale, composto prevalentemente da albanesi, dedito al traffico internazionale di ingenti quantitativi di cocaina importata dalla Germania e spacciata su tutto il territorio nazionale, in particolar modo in Puglia, Veneto, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna, nonché in piccola parte esportata anche in Albania. Nel corso delle indagini sono stati, altresì, arrestati 4 soggetti e sono stati sequestrati oltre 5,6 kg. di cocaina.

29 marzo 2012 - Trento - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Oasi", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei confronti di 9 cittadini (nordafricani ed albanesi), responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa ha consentito di individuare e disarticolare un sodalizio criminale, composto da soggetti di quelle nazionalità, attivo nella vendita di eroina nel capoluogo trentino.

3 aprile 2012 - Trento e Verona - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Dragone", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 cittadini cinesi, ritenuti responsabili di sfruttamento della prostituzione in danno di ragazze di nazionalità cinese.

15 maggio 2012 - Trento - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare emessa nei confronti di 3 cittadini albanesi, ritenuti responsabili, in concorso, di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione in danno di due ragazze di nazionalità romena.

7 maggio 2012 - Trento, Cles (TN) e Valdagno (VI) - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 20 persone, 11 delle quali donne dominicane, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. L'indagine ha consentito di delineare gli assetti di un sodalizio criminale, radicato nel citato capoluogo, dedito allo sfruttamento della prostituzione, esercitata da numerose donne anche mediante annunci su numerosi siti internet e quotidiani.

21 giugno 2012 - Trento e territorio nazionale - La Guardia di Finanza, congiuntamente con l'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Pardac*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 20 soggetti per traffico di sostanze stupefacenti. L'organizzazione criminale, composta prevalentemente da soggetti albanesi e macedoni, con ramificazioni in Spagna, Belgio, Olanda, Albania, Macedonia e Svizzera, operante in Trentino Alto Adige, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia e Lombardia, era dedicata all'introduzione in territorio nazionale di cocaina. Nel corso delle indagini sono stati tratti in arresto 7 cittadini albanesi, un romeno ed un serbo-montenegrino e sono stati sottoposti a sequestro oltre 15 Kg. di cocaina e circa 17.000 euro in contanti.

9 agosto 2012 - Trento - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "*Ruina 2011*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 cittadini albanesi dediti al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti provenienti dall'Umbria. Nel corso dell'indagine è stato arrestato un soggetto e ne sono stati denunciati altri 5.

28 agosto 2012 - Trento ed altre provincie - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Piazza portela*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 36 soggetti, di cui 35 nordafricani ed 1 italiano, componenti di un sodalizio dedito alla detenzione ed allo spaccio di sostanza stupefacente del tipo hashish.

25 ottobre 2012 - Trento e territorio nazionale, Germania e Grecia - L'Arma dei Carabinieri, nel corso dell'operazione "*Iskandar*", in collaborazione con l'Interpol, ha tratto in arresto 3 persone (un siriano, un algerino ed un turco), responsabili di associazione per delinquere pluriaggravata, continuata, in concorso, finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Contestualmente sono stati denunciati, in stato di libertà, 59 soggetti. L'operazione ha consentito di disarticolare una struttura transnazionale, con base nel Kurdistan iracheno, che provvedeva a favorire l'ingresso clandestino di cittadini curdi nel territorio nazionale, nonché in Germania, Francia, Svizzera e Paesi Scandinavi, utilizzando documenti contraffatti.

20 novembre 2012 - Trento - La Polizia di Stato, a conclusione dell'operazione "*Guardini*" ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 9 maghrebini facenti parte di un sodalizio dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'indagine sono stati, altresì, tratti in arresto 2 cittadini tunisini e 2 cittadini albanesi in possesso di Kg. 1,9 di eroina e della somma in contanti di euro 18.400.

PROVINCIA DI BOLZANO

Il territorio della provincia è un importante snodo per il traffico di sostanze stupefacenti, gestito da gruppi stranieri, ramificati in altre regioni. L'area viene sfruttata quale zona di transito per l'approvvigionamento della droga, reperita, principalmente, in Olanda ed in Germania. Lo stupefacente è destinato, per lo più, ad alimentare il mercato di diverse città italiane.

La provincia, quale zona di confine, è interessata anche da fenomeni delittuosi di carattere transnazionale, tra i quali lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina e della prostituzione ed il contrabbando di sigarette.

La solidità economica di quest'area, principalmente nel settore turistico, costituisce motivo di interesse per soggetti riconducibili alle organizzazioni di tipo mafioso, che tendono ad infiltrarsi nell'economia legale attraverso operazioni di riciclaggio e reimpiego dei capitali illecitamente conseguiti. Non si segnala, tuttavia, una radicata presenza di dette organizzazioni, anche grazie alla tradizionale "riservatezza" della popolazione verso chi non è nativo della zona ed al forte controllo sociale ancora esercitato sul territorio.

La provincia di Bolzano, posta nella zona di confine con l'Europa del nord (Austria in particolare), risulta, inoltre, appetibile per le organizzazioni criminali a carattere transnazionale, che vi insediano propaggini che possano fungere da collegamento con latitanti o elementi stabilitisi soprattutto in Germania.

Le attività connesse agli stupefacenti sono riconducibili a cittadini nordafricani, in particolar modo marocchini, tunisini ed a gruppi criminali albanesi che tentano di inserirsi sempre più stabilmente nel settore. L'approvvigionamento avviene prevalentemente nei grossi centri urbani del nord Italia (Verona, Brescia e Milano) e nei Paesi del nord Europa, quali la Germania e l'Olanda, nonché in Spagna e nei Paesi del centro America, attraverso il valico del Brennero. Non si segnalano, nel settore, cointeressenze con gruppi criminali autoctoni che, peraltro, non vantano un elevato grado di organizzazione.

Cittadini cinesi, albanesi, maghrebini ed elementi dell'Europa dell'est (romeni e moldavi) rivolgono i loro interessi anche allo sfruttamento della prostituzione e dell'immigrazione clandestina. Soggetti criminali bulgari, non stabilmente residenti nella provincia, sono risultati specializzati nella clonazione di carte di credito.

Il contrabbando di sigarette è prevalentemente gestito da ucraini, moldavi, polacchi ed ungheresi che agiscono, talvolta, in collegamento con alcuni elementi della malavita campana. I gruppi criminali, allo scopo di limitare i danni economici derivanti dai sequestri, preferiscano importare piccole ma frequenti partite di tabacchi lavorati esteri.

I delitti contro il patrimonio e, in particolare, furti e rapine sono ad appannaggio di nomadi e stranieri, soprattutto di etnia nord-africana e dell'Europa dell'est, nonché di italiani.

La delittuosità complessiva nel 2012 non ha registrato significative variazioni rispetto all'anno precedente, tuttavia va segnalato un aumento rilevante delle estorsioni (+135%).

Per quanto riguarda i furti di rame, nel 2012, si segnala, in controtendenza rispetto al resto della regione, un decremento della delittuosità (-29%).

Risultano attive in provincia "bande di motociclisti" le quali, per consolidato modus operandi, intrattengono stabili relazioni con analoghe formazioni presenti sul territorio nazionale e nei Paesi del nord Europa.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

20 gennaio 2012 - Bolzano - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Agruzzo", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 cittadini marocchini, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico e allo spaccio di stupefacenti. Questi erano componenti di un sodalizio criminale maghrebino dedito ad un vasto traffico di droga.

13 febbraio 2012 - Bolzano - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 cittadini romeni, uno dei quali rintracciato in Bulgaria, facenti parte di un sodalizio criminale dedito al favoreggiamento ed allo sfruttamento della prostituzione di giovani donne romene, tutte di etnia rom.

6 aprile 2012 - Vipiteno (BZ) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Yom AL Iqab", ha tratto in arresto un autotrasportatore italiano trovato in possesso di 24 Kg. di cocaina, nascosta all'interno del proprio autocarro. L'indagine era finalizzata alla repressione di un traffico di stupefacenti posto in essere da un sodalizio criminale composto da cittadini marocchini, dediti all'importazione dello stupefacente dall'Olanda.

21 aprile 2012 - Trento, Thiene (VI), Padova e Treviso - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Tribunale e dal Tribunale per i Minorenni di Bolzano, nei confronti di 6 persone, di cui un minorenni, ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alle rapine ed ai furti aggravati. L'indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale composto da nomadi appartenenti al medesimo gruppo familiare, resisi responsabile di 2 rapine e di numerosi furti in abitazione.

15 maggio 2012 - Vipiteno (BZ) - La Guardia di Finanza, nel corso di un controllo nei pressi della barriera autostradale, ha tratto in arresto, in flagranza di reato, un cittadino di nazionalità ucraina ed ha sottoposto a sequestro oltre 80 Kg. di sigarette di contrabbando, occultate a bordo di un'autovettura da lui condotta.

28 giugno 2012 - Bolzano - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Keyword", il locale Tribunale ha rinviato a giudizio un ex assessore all'Urbanistica, Ambiente ed Energia della Provincia Autonoma di Bolzano ed un imprenditore poiché coinvolti nell'aggiudicazione pilotata di un significativo appalto relativo a concessioni idroelettriche in territorio altoatesino. Gli imputati, ritenuti responsabili di abuso d'ufficio, rivelazione di segreti d'ufficio, falsità ideologiche e, per il solo pubblico amministratore, di tentata concussione, il 28 febbraio 2013 sono stati condannati con applicazione della pena su richiesta.

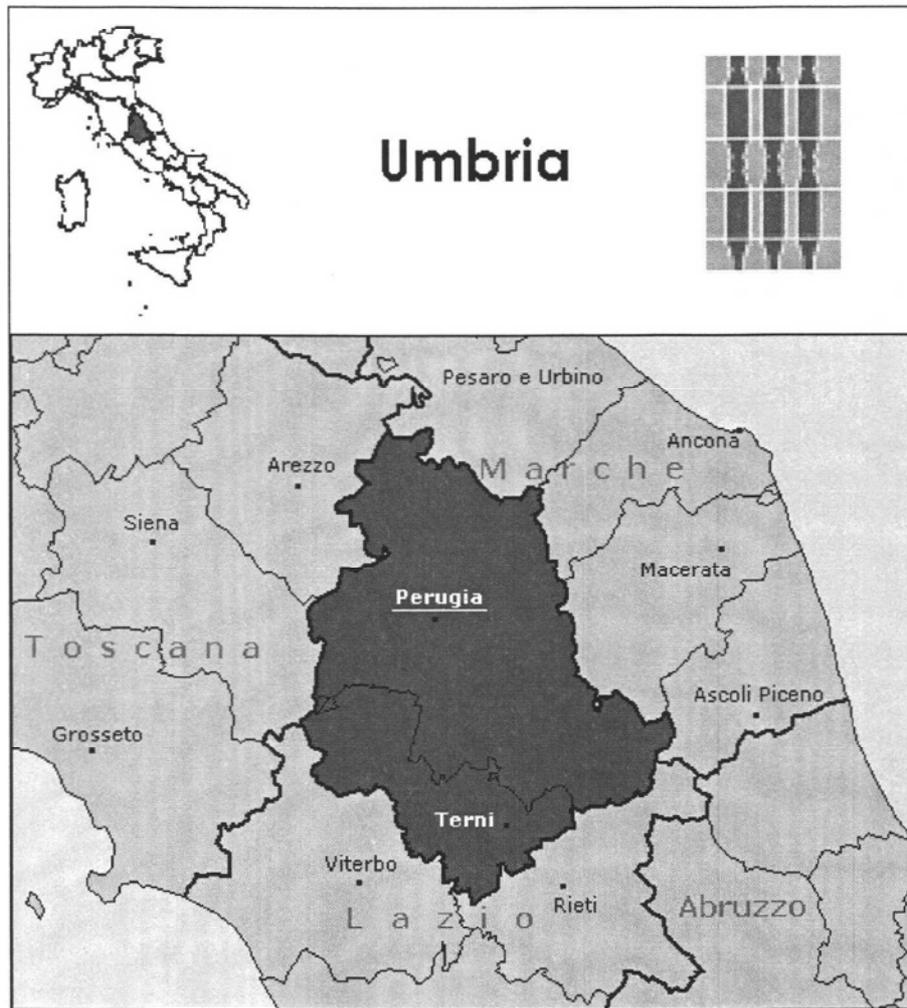
26 luglio 2012 - La Guardia di Finanza, nel corso di un controllo nei pressi della locale barriera autostradale, ha tratto in arresto un cittadino di origine etiope per traffico di sostanze stupefacenti e ha sottoposto a sequestro circa 34 Kg. di stupefacente del tipo *khat* occultata a bordo di un autoveicolo proveniente dall'Olanda.

28 agosto 2012 - Bolzano - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Banda Bassotti", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 italiani nonché ha eseguito perquisizioni locali e personali nei confronti di altri 16 soggetti, ritenuti sodali di una associazione per delinquere finalizzata al furto in abitazione e alla ricettazione. Nel corso dell'operazione sono stati rinvenuti numerosi oggetti provento di furto ed è stato tratto in arresto un italiano perché, all'interno della sua autovettura, è stata rinvenuta una pistola cal. 7,65, priva di numero di matricola, di fabbricazione dell'est-Europa, 80 gr. di cocaina e materiale per il travisamento.

3 ottobre - 15 novembre 2012 - Bolzano - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Falange 2012", ha tratto in arresto 10 soggetti e denunciati altri 2 (uno dei quali minorenni) per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha, altresì, consentito di sequestrare kg.8 di hashish e gr. 52 di cocaina.

28 novembre 2012 - Province di Bolzano, Trento, Sondrio e Ravenna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 persone ritenute responsabili di sfruttamento della prostituzione in quanto avevano indotto alcune giovani donne - tutte cinesi - ad esercitare l'attività di meretricio in abitazioni adibite a centri massaggio.

16 dicembre 2012 - Vipiteno (BZ) - La Guardia di Finanza, presso la locale barriera autostradale, nel corso di un controllo a bordo di un autoveicolo proveniente dall'Olanda, ha tratto in arresto per traffico di sostanze stupefacenti un cittadino di origine turca ed ha sottoposto a sequestro oltre 4 Kg. di sostanza stupefacente del tipo ecstasy.



ABITANTI
886.239

SUPERFICIE
8.456,04 KMQ

DENSITÀ
104 AB./KMQ

COMUNI
92

REGIONE UMBRIA

L'assenza di una forte criminalità locale, la posizione centrale nel territorio nazionale, la presenza di ottime vie di comunicazione e la solida situazione economica - costituita da una moltitudine di piccole aziende, molto spesso a conduzione familiare, esposte ad una particolare vulnerabilità dovuta sia alla diminuzione generalizzata della domanda sui mercati che ad una persistente crisi di liquidità - hanno favorito nella regione umbra l'insediamento, specie nella provincia perugina, di nuclei familiari soprattutto di origine calabrese e campana, che cercano di integrarsi nel tessuto sociale per reinvestire proventi illeciti attraverso l'acquisto di beni immobili, esercizi commerciali ed attività rurali. Tale fenomeno è favorito dalla presenza delle case di reclusione ad alta sicurezza di Spoleto e Terni che determinano lo stabilizzarsi dei parenti dei detenuti in regime di "carcere duro".

Evidenze investigative hanno svelato la presenza di appartenenti e fiancheggiatori dei sodalizi "Fabbrocino"¹ e "Puca"², dediti ad attività di carattere economico ed acquisizioni immobiliari ed i clan dei "Casalesi", particolarmente interessati - tra l'altro - alle aziende agricole.

Con riferimento alla presenza di proiezioni criminali di origine siciliana, si segnala l'arresto, avvenuto il 12 dicembre 2012 a Perugia, di un elemento inserito nelle articolazioni mafiose dell'area palermitana di Bagheria e Casteldaccia.

Le attività investigative condotte dalle Forze di polizia hanno ribadito, in taluni casi, la "saldatura" dei gruppi delinquenti locali con sodalizi riconducibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso e compagini di extracomunitari - in particolare dell'est europeo, serbo-albanesi e nigeriani - favorisce la costituzione di solide strutture organizzate, attive soprattutto nel settore del reimpiego dei proventi in diversificati comparti economici, nel traffico degli stupefacenti, nel falso documentale, nelle frodi telematiche, nella tratta di esseri umani e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

In relazione al reinvestimento degli illeciti profitti della cosca di 'ndrangheta dei "Valle-Lampada", si evidenzia come siano particolarmente privilegiati l'acquisto di locali notturni, funzionali anche alla gestione di traffici di droga ed allo sfruttamento della prostituzione nonché gli investimenti nel settore edile, con la costituzione di imprese controllate da referenti dei sodalizi mafiosi campani, calabresi e siciliani.

¹ Dicembre 2012 - Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Calabria, Marche - La DIA ha eseguito ventiquattro ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, capi ed esponenti del clan camorristico "Fabbrocino", responsabili di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione ed altro, con l'aggravante del metodo mafioso. Nel contempo, è stato eseguito un decreto di sequestro di beni per un valore complessivo di oltre 110.000.000 di euro. Lo spaccato che emerge dalle dinamiche criminali di tale sodalizio evidenzia soprattutto l'elevata inclinazione imprenditoriale dei singoli affiliati e dell'organizzazione nel suo insieme. Essa si connota principalmente per il fatto che numerosi affiliati svolgono stabilmente l'attività imprenditoriale, in specie nel settore dell'abbigliamento e del commercio di alimenti, con una spiccata capacità di infiltrazione in regioni del centro e nord Italia ed, in particolare, nel Lazio, in Abruzzo, in Umbria, in Emilia Romagna, nelle Marche ed in Lombardia dove hanno realizzato oltre 254 immobili e 80 aziende. Relativamente all'Umbria si segnalano, in particolare, la realizzazione di importanti aziende agricole.

² 25 gennaio 2012 - Sant'Antimo (NA), Perugia, Milano, Frosinone, Bologna - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti del capo del clan camorristico "Puca", responsabile, in concorso col figlio, di trasferimento fraudolento di valori, aggravato dall'aver agito allo scopo di agevolare un'associazione di tipo mafioso. L'indagine, avviata nel marzo 2010, ha consentito di individuare i componenti di un sodalizio delinquenziale composto anche da 15 soggetti incensurati, risultati "prestanome" di cariche societarie. Nel medesimo contesto, è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni immobili ubicati in Cesa (CE) e Sant'Antimo (2 discoteche, 1 Punto SNAI, 2 centri estetici, 3 società immobiliari, 72 appartamenti, 8 terreni agricoli e 8 autovetture di media cilindrata), nonché di 100 conti correnti postali e bancari accessi in agenzie ubicate anche a Perugia, Milano, Frosinone e Bologna, per un valore complessivo di 50.000.000 di euro.